

Guida al viaggio:

Ci sono luoghi che è impossibile descrivere, qualsiasi aggettivo si rivela inadeguato. Uno di questi è il Ladakh, terra di valichi, arido altipiano che rappresenta l'estrema punta a nord dell'India al confine con la Cina e il Pakistan. Chiuso a sud dalla catena himalayana, è il proseguimento dell'altipiano tibetano di cui conserva intatti i caratteri geografici e culturali, tanto da meritarsi giustamente l'appellativo di "Piccolo Tibet". Nelle valli esplose il verde degli appezzamenti coltivati ad orzo; lungo i corsi d'acqua prosperano pioppi e betulle; sui pendii le case sono arroccate l'una all'altra; i solenni e severi monasteri sembrano altari nati spontaneamente dalla roccia. La Nubra Valley si spinge sin sotto i contrafforti del Karakorum, con la religiosità di un tempo che riporta questa terra alle sue origini, il Tibet. L'eccezionale trasparenza e luminosità dell'aria si accompagna a nubi che sembrano galoppare. Il lago Tso Moriri, il "lago delle montagne", circondato da vette altissime, coperte da ghiacciai, è nel cuore della regione del Rupshu, l'altipiano dell'Himalaya tibetano dell'India abitato dai tenaci nomadi Khampa. Chorten, muri mani, bandiere di preghiera ricordano la presenza del soprannaturale e la caducità della vita terrena.

Quando partire:

La stagione ideale per andare in Ladakh è l'estate: da giugno a settembre, quando gli alti passi sono sgombri da nevi e quindi transitabili. In estate la temperatura di giorno oscilla tra i 20 e 25 °C quando è presente il sole. Pur in presenza del monzone nel resto dell'India, il Ladakh è particolarmente asciutto, grazie alla presenza della grande catena himalayana che è una naturale barriera per le piogge provenienti da sud. D'inverno invece il clima diventa particolarmente rigido. A Delhi i mesi estivi coincidono con la stagione monsonica caratterizzata da clima caldo umido con temperature massime che possono superare i 40° C.

Come ci muoviamo:

Nei nostri itinerari prevediamo trasferimenti con mezzi privati, pulmini o autovetture, secondo il numero dei partecipanti. Mezzi fuoristrada per il percorso in Ladakh: l'itinerario si svolge in buona parte su piste di montagna ad altitudini molto elevate. I mezzi di trasporto locali non sempre sono in grado di offrire un comfort adeguato alle aspettative occidentali: nelle zone non ancora interessate dal turismo è richiesto un buono spirito di adattamento alle realtà locali.

Dove dormiamo:

Delhi offre hotel di standard occidentale, puliti e con una buona cucina. In Ladakh gli alberghi non sono classificati con stelle e la cat. A è la migliore disponibile paragonabile ad un 3* occidentale. Nelle altre località la sistemazione avviene in hotel di buon comfort e pulizia o in campi tendati fissi dotati di letti e lenzuola e servizi come al lago Tso Moriri e alla Nubra Valley.

Punti di interesse:

I monasteri buddisti del Ladakh sono unici per la loro posizione e grandezza, il paesaggio è suggestivo ed affascinante. Il lago Tso Moriri e le valli Nubra sono oasi di un mondo incontaminato e ricche di fascino e di spiritualità.

Bene a sapersi:

Per l'ingresso in India per soggiorni di breve periodo (massimo 60 giorni) è possibile ottenere un visto on-line. Si ottiene una mail di autorizzazione al viaggio e il visto vero e proprio sarà rilasciato all'arrivo in uno dei porti e aeroporti di entrata previsti a seguito della presentazione dell'autorizzazione. È necessario il passaporto valido per i successivi sei mesi dalla data di ritorno del viaggio, tre pagine libere e una fototessera 5 cm x 5 cm a colori.

*1°/2° giorno***Milano - Delhi**

Partenza per Delhi. All'arrivo trasferimento in albergo e tempo per riposare. Visita della città in cui restano numerose tracce indù, musulmane, moghol ed inglesi. L'emblema della vecchia Delhi Moghul è rappresentato dall'incredibile "Forte Rosso"; il magnifico Rajghat, il memoriale eretto nel luogo in cui avvenne la cremazione del Mahatma Gandhi. Simbolo del culto musulmano sono la moschea Jami Majid, la più vasta di tutta l'India ed il famoso minareto Qutub Minar. Sistemazione in hotel 4*.

*3°/4° giorno***Leh e la sua valle**

Dopo colazione trasferimento in aeroporto e volo per Leh. La valle è nota per i suoi caratteristici monasteri come quello di Shankar, Shey e Tikse: bianchi palazzi disposti a gradoni lungo ripidi pendii, come fossero scalinate di un teatro greco. Alcuni di questi monasteri erano grandi complessi con centinaia e centinaia di monaci, con grandi proprietà terriere, ed ogni buon fedele, ancor oggi, paga un tributo in natura per il loro mantenimento. Il copricapo "perak", che molte anziane ancor oggi hanno sul capo, è una fascia decorata da tanti turchesi e coralli e che dona grande prestigio. In passato per la sua posizione geografica Leh divenne un centro carovaniero d'attività commerciali tra il Tibet e l'India e il Palazzo Reale è una versione in miniatura del Potala di Lhasa. La città è posta a 3400 metri ed un tempo era la capitale di un piccolo regno: sulla collina esiste ancora il rudere del vecchio Palazzo Reale. Pernottamenti e cene in albergo 3*. Trattamento di pensione completa.

*5°/6° giorno***Nubra Valley**

Conosciuta come la valle dei fiori, la Nubra valley si raggiunge superando il passo di Khardungla a 5560 metri di quota, forse il passo carrabile più alto del mondo. La Nubra valley era un tempo via di transito per le carovane che dalla Cina, attraverso il Karakoram Pass, entravano in territorio tibetano per poi proseguire verso l'India. Consigliata l'escursione ai monasteri di Sumung, Panamik che, tra vette senza nome, da secoli, perpetuano gli insegnamenti del Buddha. Il secondo giorno si visiteranno i villaggi di Diskit e Hunder. Diskit ospita il più grande e antico monastero della valle. Pernottamento in campo tendato. Trattamento di pensione completa.

*7° giorno***Likir - Leh**

Dopo colazione rientro verso Leh e sulla strada sosta per la visita del monastero di Likir, che appartiene alla scuola Gaylumpa, contiene un enorme quantità di immagini del Buddha e antichi manoscritti. Vi è anche un'interessante collezione di thankas, costumi religiosi e suppellettili. Una volta arrivati a Leh, sistemazione in albergo 3*. Trattamento di pensione completa.

*8° giorno***Chumatang - Tso Moriri**

Si lascia il Ladakh per una strada sterrata che taglia l'Himalaya e scende verso le pianure indiane. Poco oltre Leh, vi è il monastero di Hemis, il più grande e meglio conservato della regione. Qui annualmente vi è un tradizionale e famoso festival religioso all'inizio dell'estate. La strada attraversa altipiani desertici e brillanti e verdi oasi di fondovalle, tutto sotto un cielo blu cobalto. È la parte panoramicamente più bella del viaggio e sullo sfondo la catena himalayana indiana sembra sbarrare la strada. Si devia verso est per il lago Tso Moriri. Pernottamento in campo tendato o semplice hotel. Trattamento di pensione completa.

9°/10° giorno **Tso Moriri - Leh**

Il lago Tso Moriri, il "lago delle montagne", circondato da montagne di oltre seimila metri, coperte da ghiacciai, è nel cuore della regione del Rupshu, l'altopiano dell'Himalaya tibetano popolato da tenaci nomadi pastori Khampa. Chorten, muri mani, bandiere di preghiera ricordano la presenza del soprannaturale e la caducità della vita terrena. Pernottamento in tenda. Il secondo giorno si rientrerà a Leh guidando verso il villaggio di Mahe e girando a sinistra verso la Puga Valley. Si continua per Tsokar verso il Passo Polokongka e si visita il piccolo lago Tsokar. Si rientra a Leh attraversando il Tanglangla Pass. Pernottamento in albergo 3*. Trattamento di pensione completa.

11°/12° giorno **Delhi – Milano**

Mattinata a disposizione e nel pomeriggio trasferimento in aeroporto e volo per Delhi. Trasferimento in hotel e in serata o il giorno successivo volo per l'Italia.

INDIA - Ladakh, Piccolo Tibet Date di Partenza**:	12 giorni 27 maggio - 20 giugno (Festival di Hemis) - 2 luglio - 30 luglio - 6 agosto - 14 agosto - 2 settembre 2018
Quota individuale di partecipazione	Euro
Minimo 4 partecipanti	2.400 (escluse tasse aeroportuali)
Visto elettronico India	80
Tasse aeroportuali	da definire al momento dell'emissione dei biglietti aerei (circa 330 euro a persona)
Supplementi	
Volo alta stagione (18 luglio - 20 agosto)	250 a persona
Camera singola	420

****Atte date su richiesta****

La quota comprende:

- ✓ trasporto aereo internazionale in classe economica Milano/Delhi e ritorno
- ✓ trasferimenti da/per gli aeroporti
- ✓ trasferimenti via terra con mezzi privati
- ✓ trasferimento aereo Delhi/Leh e Leh/Delhi
- ✓ sistemazione in camera doppia in Hotel 4 stelle a Delhi con pernottamento e prima colazione
- ✓ sistemazione in alberghi semplici ma di buon livello in Ladakh
- ✓ pernottamento in campo tendato fisso in Nubra Valley e lago Tso Moriri
- ✓ trattamento di pensione completa in Ladakh
- ✓ guida locale parlante inglese
- ✓ visite ed escursioni come da programma
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio, assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

bevande - pasti a Delhi - mance - extra di carattere personale - visti - tasse aeroportuali - tasse d'imbarco all'estero - assicurazioni personali - tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende".

Mance: sono gradite e consigliate per guide e autisti ed è da prevedere circa 50/60 euro per partecipante.

NB: I servizi sono stati quotati al cambio e tariffe aeree al 02.01.2018.

Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.